



Nata il 6 gennaio 1981 a Makokoba, nello Zimbabwe **Dudu Manhenga** può già vantare, a poco più di trenta anni, ampi e sorprendenti riscontri di critica e di pubblico come artista di spicco nel suo paese d'origine, ma anche in molti stati dell'Africa sub-equatoriale.

Dudu Manhenga muove i primi passi nella musica sin da giovanissima come cantante di jazz e gospel nella sua città natale, per poi trasferirsi ad Harare dove corona il suo sogno facendo la corista a tempo pieno, fino a guadagnarsi il privilegio di diventare voce solista ed esibirsi a fianco di vere e proprie leggende della musica africana, come Oliver Mtukudzi, Steve Dyer, Louis Mhlanga, Tanga Wekwa Sando e Dumi Ngulube. La giovane vocalist africana non trascura gli studi, che completa allo Zimbabwe College of Music di Harare, e nel 2001 sposa il batterista Blessing Muparutsa, con cui fonda la band "Color Blu", in grado come poche altre formazioni musicali di sposare in modo originale e suggestivo la musica "afro" con il jazz contemporaneo, il gospel e soul e la tradizione musicale della sua terra. Solare, dotata di notevole estensione vocale, Dudu Mantenga è soprattutto capace di creare una grande empatia con il pubblico, ovunque si esibisca.

Nel 2003 Dudu Manhenga e i Color Blu registrano 'Out of the Blu', che segna il debutto discografico. L'album, che ha avuto i più ampi riconoscimenti di pubblico e critica, è stato registrato a Makokoba, sua città natale, dove vive ancor oggi, madre felice di quattro figli, con il marito Blessing che – pochi lo sanno – appartiene ad una etnia Bantu diversa (gli Shona, di tipo patriarcale) rispetto a quella di Dudu, che è invece una Bantu Ndebele, in cui al contrario è centrale il ruolo della donna. "Non è stato facile all'inizio" – ha confessato in una recente intervista la cantante – "ma il nostro amore dimostra come sia sempre possibile cambiare, se lo si vuole davvero".

'Jula', il secondo album arriva due anni dopo a bissare il successo del precedente e nel 2009, a seguito di una settimana di concerti al Reps Theatre, esce il doppio live 'Towards Alignment'. 'Ngangiwe (I have been embraced) live @ Thistle Room' è il suo quarto e nuovo lavoro pubblicato nel mese di luglio 2011.

Con un repertorio preso in gran parte da quest'ultimo album, Dudu Manhenga e i Color Blu arrivano in Italia nell'estate del 2011 per un primo sorprendente tour in cui si sono avvicendati in veste di ospiti due jazzisti del calibro di Max de Aloe, armonica, e Raffaele Casarano, sax. Grazie poi ai continui scambi culturali avviati dall'Ambasciata italiana in Zimbabwe e alla rinnovata collaborazione con Roots Island, nell'aprile 2012, a distanza di meno di un anno dalla prima e fortunata tournée, Dudu Manhenga torna in Italia a testimonianza di quanto la sua arte musicale sia magnetica ed affascinante, capace di catturare come poche altre il pubblico che la incontra in concerto.

Impegnata sul fronte anti–violenza contro le donne, e paladina dei loro diritti, ha preso parte al documentario "Why the women count", diffuso in dvd in 41 nazioni africane, ed è attivista di organizzazioni che lottano per l'emancipazione femminile, come l'"Association for Women in Performing Arts" ed il "Female Literary Arts Music Enterprise", convinta com'è del potere di emancipazione dell'istruzione e dell'arte. "Una delle grandi piaghe dell'Africa" – ha spesso dichiarato – "è l'analfabetizzazione". E' stata recentemente nominata consigliere nel Ministero dell'Educazione, Sport, Arti e Culture del National Arts Council dello Zimbabwe, nonché Ambasciatrice della Croce Rossa dello suo paese.

